

Inps e Inl

Cgil, Cisl e Uil rappresentano il 91% nei 27 contratti di Confindustria

Cgil, Cisl e Uil, attraverso le rispettive categorie, rappresentano in media oltre il 91% della rappresentanza sindacale complessiva di 27 Contratti collettivi nazionali di lavoro dell'area Confindustria, di cui 4 sottoscritti anche da Confservizi, che interessano circa 4 milioni di lavoratori. La misurazione della rappresentanza, fondata sulla ponderazione tra il dato associativo (numero degli iscritti) e il dato elettorale (voti alle elezioni delle Rsu), è stata completata dall'Inps, come previsto dal Testo Unico sulla Rappresentanza del 2014 e dal successivo Accordo di modifica del 2017, ai fini della contrattazione collettiva nazionale di categoria per il 2024. I dati validati da Inps e Inl assumono ancora più rilevanza perché il sistema di regole pattizie, consente ad ogni sindacato aderente al Testo Unico (sono più di cento) di misurare la propria rappresentanza per ogni Ccnl di categoria firmato nell'ambito di Confindustria. Il prossimo e ultimo passaggio sarà la certificazione e proclamazione ufficiale dei dati, affidata a un Comitato di gestione in fase di costituzione, con il coinvolgimento del ministero del Lavoro. Ne dà notizia un comunicato di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil, secondo cui «ora più che mai affermare il valore della contrattazione collettiva firmata da organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative significa tutelare il lavoro di qualità, rafforzare il sistema produttivo e favorire la crescita del Paese contrastando le forme di concorrenza sleale rappresentate dal dumping contrattuale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA